SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 130° — Numero 101

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 3 maggio 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 ottobre 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Udine.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Udine, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1979, n. 298, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi nell'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Udine e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Udine, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 34, 35, 36 e 37 relativi al corso di laurea in scienze della produzione animale sono soppressi e sostituiti come segue:

Art. 34. — Laurea in «scienze della produzione animale».

Durata del corso degli studi: cinque anni.

Discipline obbligatorie:

1) agronomia generale e coltivazioni;

2) anatomia degli animali domestici;

3) avicoltura;

4) biochimica;

5) biomatematica;

6) botanica;

7) chimica;

8) coltivazione e conservazione dei foraggi;

9) costruzioni zootecniche ed elementi di topografia;

10) economia e politica agraria;

10.5) elementi di fisica (semestrale);

11.5) estimo ed amministrazione delle imprese agrozootecniche;

12.5) fisiologia degli animali domestici;

13.5) fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale;

14.5) genetica;

15.5) igiene veterinaria;

16.5) industrie alimentari dei prodotti di origine animale;

17.5) istituzioni di economia e di statistica agraria;

18) meccanizzazione ed impiantistica zootecnica (semestrale);

19) microbiologia generale e applicata alle produzioni animali;

20) miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

21) nutrizione ed alimentazione animale;

22) patologia generale comparata;

22.5) valutazione morfofunzionale degli animali in produzione zootecnica (semestrale);

23.5) zooeconomia;

24) zoologia (semestrale);

25) zootecnica speciale I;

26) zootecnica speciale II.

Le discipline sopra indicate possono essere sostituite dalla facoltà, in determinati orientamenti, da corsi e svolgimento più ampio, purché attivati e afferenti alla stessa area disciplinare e con il medesimo peso didattico complessivo.

Lingua straniera.

Accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera fra quelle indicate dalla facoltà, mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, da effettuarsi prima della presentazione della tesi di laurea con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa.

Orientamenti.

Il completamento della carriera didattica dello studente è articolato in «orientamenti» autonomamente stabiliti dalla facoltà nel manifesto annuale in base agli insegnamenti attivati. Ciascun orientamento viene definito da un gruppo di discipline, il cui numero concorre al raggiungimento di complessive trentuno annualità, scelto dallo studente fra gruppi predisposti dalla facoltà.

La facoltà, nel predisporre gli orientamenti, indicherà, di volta in volta, l'ampiezza di svolgimento dei corsi.

Art. 35. — Gli studenti dovranno rispettare le seguenti precedenze negli esami di profitto:

a) l'esame di zoologia deve precedere gli esami di anatomia degli animali domestici, fisiologia degli animali domestici;

b) l'esame di botanica deve precedere l'esame di agronomia generale e coltivazioni;

c) l'esame di chimica deve precedere l'esame di biochimica;

d) l'esame di biochimica deve precedere gli esami di microbiologia generale e applicata alle produzioni animali, fisiologia degli animali domestici, nutrizione ed alimentazione animale;

e) l'esame di elementi di fisica deve precedere l'esame di istituzioni di economia e di statistica agraria e di miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

f) l'esame di biomatematica deve precedere gli esami di istituzioni di economia e di statistica agraria e di miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

g) l'esame di genetica deve precedere l'esame di miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

h) l'esame di anatomia degli animali domestici deve precedere gli esami di fisiologia degli animali domestici, valutazione morfofunzionale degli animali in produzione zootecnica e di patologia generale comparata;

i) l'esame di fisiologia degli animali domestici deve precedere gli esami di nutrizione ed alimentazione animale, patologia generale comparata, fisiologia della riproduzione e fecondazione artificiale;

l) l'esame di patologia generale comparata deve precedere gli esami di fisiologia della riproduzione e fecondazione artificale, igiene veterinaria;

m) l'esame di istituzioni di economia e di statistica agraria deve precedere gli esami di economia e politica agraria, zooeconomia ed estimo ed amministrazione delle imprese agro-zootecniche;

n) gli esami di elementi di fisica e di microbiologia generale ed applicata alle produzioni animali devono precedere l'esame di industrie alimentari dei prodotti di origine animale;

o) l'esame di economia e politica agraria deve precedere gli essami di zooeconomia, estimo ed amministrazione delle imprese agrozootecniche;

p) l'esame di nutrizione ed alimentazione animale deve precedere gli esami di zootecnica speciale I, zootecnica speciale II, avicoltura.

Art. 36. — Lo studente per accedere all'esame di laurea dovrà aver seguito i corsi e superato gli esami relativi a trentuno discipline annuali o equivalenti (due discipline semestrali equivalgono ad una annuale), avere elaborato una tesi di laurea derivante da ricerca o progettazione o sperimentazione originale ed avere effettuato un tirocinio pratico-applicativo della durata minima da tre a sei mesi presso aziende della facoltà o aziende, enti ed istituzioni riconosciute dalla facoltà.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in scienze della produzione animale.

Art. 37. — Elenco in ordine alfabetico delle discipline del corso di laurea in scienze della produzione animale:

A

Acquacoltura;
Agronomia generale e coltivazioni;
Agronomia montana;
Agronomia tropicale e sub-tropicale;
Allevamento degli animali da affezione;
Allevamento degli animali da pelliccia e da laboratorio;
Allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio;
Allevamento di invertebrati (bachi da seta, anellidi, chiocciole ed altri);
Allevamenti ovi-caprini;
Alpicoltura (prati, pascoli e colture di montagna);
Analisi dei sistemi agro-zootecnici;
Anatomia degli animali domestici;
Anatomia e fisiologia delle specie ittiche;
Apicoltura;
Approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie dei prodotti di origine animale;
Aridocoltura;
Avicoltura.

B

Biochimica;
Biochimica applicata;
Biofisica;
Biologia generale;
Biologia molecolare;
Biometria zootecnica;
Biomatematica;
Biotecnologie agrozootecniche;
Botanica;
Botanica sistematica.

C

Chimica;
Chimica analitica e strumentale;
Chimica generale ed inorganica;
Chimica lattiero-casearia;
Chimica organica;
Citogenetica zootecnica;
Coltivazioni arboree;

Coltivazione e conservazione dei foraggi;
Commercio internazionale dei prodotti agricoli;
Coniglicoltura;
Controllo sanitario dei prodotti animali;
Cooperazione ed associazionismo in agricoltura;
Costruzioni zootecniche ed elementi di topografia;

D

Dietologia ed igiene alimentare degli allevamenti animali;
Diritto agro-zootecnico.

E

Ecologia zootecnica;
Economia del mercato dei mezzi tecnici in agricoltura;
Economia del mercato dei prodotti zootecnici;
Economia della produzione ittica;
Economia e politica agraria;
Edilizia zootecnica;
Elementi di farmacologia e farmacognosia veterinaria;
Elementi di fisica;
Elementi di patologia aviare;
Elementi di patologia bovina;
Elementi di patologia ovi-caprina;
Elementi di patologia suina;
Endocrinologia degli animali;
Entomologia e aracnologia veterinaria;
Ergotecnica ed infortunistica;
Estimo ed amministrazione delle imprese agro-zootecniche;
Etnografia e demografia zootecnica;
Etologia zootecnica.

F

Farmacologia e tossicologia veterinaria;
Foraggicoltura intensiva;
Foraggicoltura mediterranea;
Fisioclimatologia zootecnica;
Fisiologia degli animali domestici;
Fisiopatologia degli animali domestici;
Fisiopatologia della nutrizione animale;
Fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale.

G

Genetica quantitativa.

I

Idrologia ai fini ittici;
Idronomia ittica;
Igiene del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
Igiene delle carni e dei prodotti derivati;
Igiene e controllo dei prodotti della pesca;
Igiene e profilassi degli allevamenti ittici;
Igiene veterinaria;
Igiene zootecnica;
Immunologia;
Immunogenetica zootecnica;
Impiantistica ittica;
Informatica applicata ai sistemi zootecnici;
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale;
Istituzioni di economia e di statistica agraria;
Istituzioni di entomologia agraria;
Istituzioni di patologia vegetale;
Ittiocoltura intensiva.

L

Legislazione zootecnica, ambientale e mangimistica;
Lingua francese;
Lingua inglese;
Lingua russa;
Lingua spagnola;
Lingua tedesca;
Lotta alle malerbe.

M

Malattie parassitarie;
Meccanica agraria;
Meccanizzazione ed impiantistica zootecnica;
Metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura;
Metodologia statistica e sperimentale;
Microbiologia degli alimenti di origine animale;
Microbiologia dell'apparato digerente degli animali;
Microbiologia delle acque;
Microbiologia generale ed applicata alle produzioni animali;
Microbiologia lattiero-casearia;
Microbiologia veterinaria;
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;
Molluschicoltura e crostaceicoltura.

N

Nutrizione ed alimentazione animale.

O

Organizzazione e gestione delle industrie zootecniche;
Organizzazione del lavoro nelle imprese agro-zootecniche.

P

Parassitologia veterinaria;

Pascoli e foraggere tropicali e sub-tropicali;

Patologia generale comparata;

Politica agraria della Comunità economica europea;

Produzioni foraggicole accessorie e sottoprodotti;

Progettazione di impianti zootecnici e pianificazione territoriale.

R

Residui ed additivi alimentari;

Ricerche di mercato in agricoltura.

S

Storia dell'agricoltura e delle produzioni animali;

Struttura ed impianti per l'industria di trasformazione dei prodotti zootecnici.

T

Tecnica agronomica dell'irrigazione;

Tecnica della conservazione dei foraggi;

Tecnica degli impianti di riscaldamento e frigoriferi per l'agricoltura;

Tecnica mangimistica;

Tecniche della conservazione dei prodotti animali;

Tecnologia dei prodotti agricoli;

Tecnologia dei prodotti avicoli;

Tecnologia dei prodotti ittici;

Tecnologia dei sottoprodotti di origine animale;

Tecnologia del condizionamento e della distribuzione dei prodotti animali;

Tecnologia delle carni e dei prodotti derivati;

Tecnologia delle produzioni bovine;

Tecnologia delle produzioni equine;

Tecnologia delle produzioni suine;

Tecnologia lattiero-casearia;

Tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi);

Tecnologie di smaltimento e di recupero dei residui zootecnici;

Tecnologia ed impianti per il controllo ambientale dei ricoveri zootecnici;

Tecnologie energetiche nel settore agro-zootecnico;

Tecnopatie degli allevamenti intensivi;

Trattamento dei sottoprodotti degli effluenti e approvvigionamento delle acque;

Tossicologia alimentare.

V

Vallicoltura;

Valutazione morfo-funzionale degli animali in produzione zootecnica;

Valutazione nutrizionale degli alimenti e dei sottoprodotti.

Z

Zooeconomia;

Zooinformatica gestionale;

Zoologia;

Zootecnica montana;

Zootecnica speciale I;

Zootecnica speciale II;

Zootecnica tropicale e sub-tropicale.

Elenco delle predette discipline del corso di laurea in scienze della produzione animale suddivise per aree disciplinari.

Area n. 1 - Discipline propedeutiche:

biochimica;

biofisica;

biologia generale;

biologia molecolare;

biomatematica;

botanica;

botanica sistematica;

chimica;

chimica generale ed inorganica;

chimica organica;

elementi di fisica;

genetica;

lingua francese;

lingua inglese;

lingua russa;

lingua spagnola;

lingua tedesca;

metodologia statistica e sperimentale;

zoologia.

Area n. 2 - Agronomia:

agronomia generale e coltivazioni;

agronomia montana;

agronomia tropicale e sub-tropicale;

alpicoltura (prati, pascoli e colture di montagna);

aridocoltura;

coltivazione e conservazione dei foraggi;

coltivazioni arboree;

foraggicoltura intensiva;

foraggicoltura mediterranea;

istituzioni di entomologia agraria;

istituzioni di patologia vegetale;

lotta alle malerbe;

pascoli e foraggere tropicali e sub-tropicali;

produzioni foraggicole accessorie e sottoprodotti;

tecnica agronomica dell'irrigazione;

tecnica della conservazione dei foraggi;

Area n. 3 - Biotecnologia:

biotecnologie agrozootecniche;

chimica analitica e strumentale;

chimica lattiero-casearia;

industrie alimentari dei prodotti di origine animale;

microbiologia degli alimenti di origine animale;

microbiologia dell'apparato digerente degli animali;

microbiologia delle acque;

microbiologia generale e applicata alle produzioni animali;

microbiologia lattiero-casearia;

residui ed additivi alimentari;

tecniche della conservazione dei prodotti animali;

tecnologia del condizionamento e della distribuzione dei prodotti animali;

tecnologia lattiero-casearia;

tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi);

trattamento dei sottoprodotti degli effluenti e approvvigionamento delle acque;

tecnologia delle carni e dei prodotti derivati;

tecnologia dei prodotti ittici;

tecnologia dei prodotti avicoli;

tecnologia dei sottoprodotti di origine animale;

tecnologia dei prodotti agricoli.

Area n. 4 - Economica:

analisi dei sistemi agro-zootecnici;

commercio internazionale dei prodotti agricoli;

cooperazione ed associazionismo in agricoltura;

diritto agro-zootecnico;

economia e politica agraria;

economia del mercato dei mezzi tecnici in agricoltura;

economia del mercato dei prodotti zootecnici;

economia della produzione ittica;

estimo ed amministrazione delle imprese agrozootecniche;

istituzioni di economia e di statistica agraria;

legislazione zootecnica, ambientale e mangimistica;

metodologia dell'assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura;

organizzazione e gestione delle industrie zootecniche;

organizzazione del lavoro nelle imprese agrozootecniche;

politica agraria della Comunità economica europea;

ricerche di mercato in agricoltura;

storia dell'agricoltura e delle produzioni animali;

zooeconomia;

zooinformatica gestionale.

Area n. 5 - Igienistica:

dietologia ed igiene alimentare degli allevamenti animali;

entomologia e aracnologia veterinaria;

elementi di farmacologia e farmacognosia veterinaria;

elementi di patologia aviare;

elementi di patologia bovina;

elementi di patologia suina;

elementi di patologia ovi-caprina;

farmacologia e tossicologia veterinaria;

fisiopatologia degli animali domestici;

fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale;

igiene del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

igiene delle carni e dei prodotti derivati;

igiene e controllo dei prodotti della pesca;

igiene e profilassi degli allevamenti ittici;

igiene veterinaria;

immunologia;

malattie parassitarie;

microbiologia delle acque;

microbiologia dell'apparato digerente degli animali;

microbiologia veterinaria;

parassitologia veterinaria;

patologia generale comparata;

tecnopatie degli allevamenti intensivi;

tossicologia alimentare.

Area n. 6 - Ingegneristica:

costruzioni zootecniche ed elementi di topografia;

edilizia zootecnica;

ergotecnica ed infortunistica;

impiantistica ittica;

meccanica agraria;

meccanizzazione ed impiantistica zootecnica;

progettazione di impianti zootecnici e pianificazione territoriale;

struttura ed impianti per l'industria di trasformazione dei prodotti zootecnici;

tecnica degli impianti di riscaldamento e frigoriferi per l'agricoltura;

tecnologia ed impianti per il controllo ambientale dei ricoveri zootecnici;

tecnologie energetiche nel settore agro-zootecnico;

tecnologie di smaltimento e di recupero dei residui zootecnici.

Area n. 7 - Zootecnica e zoonomica:

acquacoltura;

allevamento degli animali da affezione;

allevamento degli animali da pelliccia e da laboratorio;

allevamento di invertebrati (bachi da seta, anellidi, chiocciole ed altri);

allevamenti ovi-caprini;

anatomia degli animali domestici;

allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio;

anatomia e fisiologia delle specie ittiche;

apicoltura;

approvvigionamenti annonari, mercati e industrie dei prodotti di origine animale;

avicoltura;

biochimica applicata;

biometria zootecnica;

coniglicoltura;

ecologia zootecnica;

endocrinologia degli animali;

etnografia e demografia zootecnica;

etologia zootecnica;

fisioclimatologia zootecnica;

fisiopatologia della nutrizione animale;

fisiologia degli animali domestici;

genetica quantitativa;

idrologia a fini ittici;

igiene zootecnica;

immunogenetica zootecnica;

informatica applicata ai sistemi zootecnici;

idronomia ittica;

itticoltura intensiva;

miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica;

molluschicoltura e crostaceicoltura;

nutrizione ed alimentazione animale;

tecnica mangimistica;

tecnologia delle produzioni bovine;

tecnologia delle produzioni equine;

tecnologia delle produzioni suine;

valutazione morfo-funzionale degli animali in produzione zootecnica;

valutazione nutrizionale degli alimenti e dei sottoprodotti;

vallicoltura;

zootecnica montana;

zootecnica speciale I;

zootecnica speciale II;

zootecnica tropicale e sub-tropicale;

citogenetica zootecnica.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 27 ottobre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1989
Registro n. 13 Istruzione, foglio n. 79

89A1855

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 dicembre 1988.

Modificazione all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di studi per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071 — modifiche ed aggiornamento al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore — convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 — disposizioni sull'ordinamento didattico universitario — e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312 — libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28 — delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, per la sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 — riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Considerata l'opportunità di procedere alla modifica dell'ordinamento didattico vigente per gli studi del corso di laurea in medicina e chirurgia;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministero della pubblica istruzione;

EMANA

il seguente decreto:

Articolo unico

L'ordinamento didattico del corso di studi per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia, di cui alla tabella XVIII annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è modificato come appresso specificato.

Il testo di cui alla lettera: «*F)* corso di lingua inglese» è soppresso e così sostituito:

«*F)* corso di lingua inglese con orientamento medico scientifico».

Lo studente dovrà seguire il corso di «lingua inglese con orientamento medico scientifico» che le università attiveranno tenendo conto che il corso stesso dovrà avere riferimento precipuo ai problemi inerenti al corso di laurea.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1989
Registro n. 14 Istruzione, foglio n. 348

89A1854

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 marzo 1989, n. 158.

Norme di attuazione della legge 30 dicembre 1988, n. 561, istitutiva del Consiglio di magistratura militare.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma 5, della Costituzione;

Visto l'art. 1 della legge 30 dicembre 1988, n. 561, con il quale è stato istituito il Consiglio della magistratura militare;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri, adottate nelle riunioni del 3 e del 23 marzo 1989;

Sulla proposta del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia;

EMANA

il seguente regolamento:

Capo I

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL CONSIGLIO

Art. 1.

Ufficio di segreteria

1. Presso il Consiglio della magistratura militare è costituito un ufficio di segreteria composto da un magistrato militare di appello, che lo dirige, e da un magistrato militare di tribunale, nominati con deliberazione del Consiglio stesso.

2. All'ufficio di segreteria sono addetti un funzionario della carriera delle cancellerie e segreterie giudiziarie militari, nonché otto elementi per mansioni di archivio, di dattilografia e di anticamera.

3. Presso l'ufficio di segreteria sono custoditi i documenti personali riguardanti i magistrati militari.

4. I magistrati militari componenti dell'ufficio di segreteria continuano ad esercitare le loro funzioni giudiziarie. Se richiesti, assistono alle riunioni del Consiglio.

Capo II

ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO, DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Art. 2.

Attribuzioni del Consiglio

1. Il Consiglio della magistratura militare delibera:

a) sulle assunzioni della magistratura militare, sull'assegnazione di sedi e di funzioni, sui trasferimenti, sulle promozioni e su ogni altro provvedimento di stato riguardante i magistrati militari;

b) sulle sanzioni disciplinari a carico dei magistrati militari, in esito a provvedimenti promossi ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 30 dicembre 1988, n. 561;

c) sul conferimento ai magistrati militari di incarichi extragiudiziali;

d) su ogni altra materia ad esso attribuita dalla legge.

2. Tutti i provvedimenti riguardanti i magistrati militari sono adottati, in conformità delle deliberazioni del Consiglio, con decreto del Presidente della Repubblica, controfirmato dal Ministro della difesa, ovvero, nei casi stabiliti dalla legge, con decreto del Ministro della difesa.

3. Il Consiglio esprime pareri e può far proposte al Ministro della difesa sulle modificazioni delle circoscrizioni giudiziarie militari e su tutte le materie riguardanti l'organizzazione o il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia militare.

4. Il Consiglio dà pareri su disegni di legge concernenti le materie di cui ai commi 1 e 3 e su ogni altro oggetto concernente tali materie.

5. Il Consiglio verifica i titoli di ammissione dei magistrati eletti, che continuano ad esercitare le funzioni giudiziarie, e decide sui reclami e sui ricorsi relativi alla eleggibilità e alle operazioni elettorali. Verifica i requisiti di ammissione dei due componenti scelti dai Presidenti delle due Camere e, se ne ravvisa la mancanza, ne dà comunicazione ai Presidenti stessi, salvi i provvedimenti interni di competenza del Consiglio.

6. Il Consiglio disciplina con regolamento interno il proprio funzionamento.

7. Sulle materie di competenza del Consiglio, il Ministro della difesa può avanzare proposte o proporre osservazioni.

8. Il Ministro della difesa può intervenire alle adunanze del Consiglio quando ne è richiesto dal Presidente o quando lo ritiene opportuno per fare comunicazioni o per dare chiarimenti. Egli, tuttavia, non può essere presente alle deliberazioni.

Art. 3.

Assunzioni nella magistratura militare

1. Il Consiglio della magistratura militare provvede alle assunzioni dei magistrati militari avvalendosi di commissioni da esso nominate. Le commissioni esaminatrici dei concorsi per uditore giudiziario formano le graduatorie,

che sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della difesa e comunicate agli interessati. Delle commissioni di concorso e di valutazione possono far parte anche magistrati componenti del Consiglio.

2. Il Consiglio, esaminati gli atti e gli eventuali reclami proposti dal Ministro della difesa e dagli interessati entro trenta giorni, rispettivamente, dalla pubblicazione o dalla comunicazione predette, approva o modifica la graduatoria.

Art. 4.

Conferimento di uffici direttivi e valutazione per nomina

1. Sul conferimento degli uffici direttivi e sulla valutazione per la nomina a magistrato militare di cassazione, il Consiglio della magistratura militare delibera su proposta di una commissione, nominata all'inizio del quadriennio e per l'intera durata dello stesso, formata da cinque dei suoi componenti, di cui tre elettivi.

2. Per il conferimento degli uffici direttivi, anche ai magistrati eletti nel Consiglio, la proposta è formulata dalla commissione di concerto con il Ministro della difesa. Alla riunione della commissione e a quella del Consiglio che deve deliberare sulla proposta della commissione stessa, non partecipano i magistrati eletti in possesso dei requisiti per il conferimento degli uffici direttivi.

Art. 5.

Ispezioni

1. Il Consiglio della magistratura militare, per accertare l'efficienza e la regolarità dei servizi e per esigenze relative all'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, dispone ispezioni negli uffici giudiziari militari.

2. L'incarico ispettivo è conferito, di volta in volta, con durata determinata, ad uno o più componenti del Consiglio. Esso è incompatibile con l'esercizio delle funzioni giudiziarie presso l'organo giudiziario sottoposto all'ispezione.

3. Il magistrato militare che ha eseguito ispezione non partecipa alle deliberazioni del Consiglio su illeciti disciplinari rilevati nell'ispezione.

4. Il Ministro della difesa può in ogni tempo disporre ispezioni negli uffici giudiziari militari, richiedendo al Consiglio la nomina di ispettori.

Art. 6.

Attribuzione del presidente e del vice presidente

1. Il presidente del Consiglio della magistratura militare:

a) indice le elezioni dei componenti elettivi, alle quali partecipano tutti i magistrati con esclusione di quelli sospesi dalle funzioni;

b) convoca il Consiglio di sua iniziativa o a richiesta di almeno tre componenti, entro quindici giorni dalla richiesta;

c) comunica al Ministro della difesa le date di convocazione e l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio;

d) esercita le altre attribuzioni indicate dalla legge.

2. Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 7.

Applicabilità di norme previste per il Consiglio superiore della magistratura

1. Per tutto ciò che non è diversamente regolato dal presente decreto, si osservano, in quanto applicabili, le norme previste per il Consiglio superiore della magistratura, in particolare sostituiti al Ministro e al Ministero di grazia e giustizia rispettivamente il Ministro e il Ministero della difesa.

Capo III

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Art. 8.

Inizio del funzionamento e cessazione del mandato

1. La durata del Consiglio della magistratura militare si computa dal giorno dell'insediamento.

2. Il Consiglio scade al termine del quadriennio. Tuttavia, fino a quando non è insediato il nuovo Consiglio, continua a funzionare quello precedente.

Art. 9.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
ZANONE, *Ministro della difesa*
VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1989
Atti di Governo, registro n. 77, foglio n. 17

89G0187

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 9 marzo 1989.

Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Visto il decreto ministeriale 28 aprile 1988, n. 17716, con il quale sono state approvate, tra l'altro, tariffe di assicurazione sulla vita, e condizioni speciali di polizza, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma;

Vista la domanda in data 29 luglio 1987 e le successive modificazioni in data 5 gennaio e 15 ottobre 1988 dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, intese ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, e delle relative condizioni speciali di polizza;

Vista la lettera in data 31 gennaio 1989, n. 920419, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma:

1) tariffa 3/EV - assicurazione mista, a premio annuo rivalutabile, con capitale e premio espressi in parti della gestione «Fondo valute estere». I tassi di premio ed i coefficienti di opzione sono gli stessi rispettivamente della tariffa 3/S e della tariffa 3/FP approvate con decreto ministeriale del 28 aprile 1988;

2) condizioni speciali di polizza da applicare alla tariffa 3/EV;

3) tariffa 3/EC - assicurazione mista, a premio annuo costante, con capitale convertito annualmente in parti della gestione «Fondo valute estere». I tassi di premio ed i coefficienti di opzione sono gli stessi rispettivamente della tariffa 3/S e della tariffa 3/EP, approvate con decreto ministeriale del 28 aprile 1988;

4) condizioni speciali di polizza da applicare alla tariffa 3/EC;

5) tariffa 3-u/EV - assicurazione mista, a premio unico, con capitale espresso in parti della gestione «Fondo valute estere». I tassi di premio ed i coefficienti di opzione sono gli stessi rispettivamente della tariffa 3-u/S e della tariffa 3/FP, approvate con decreto ministeriale del 28 aprile 1988;

6) condizioni speciali di polizza da applicare alla tariffa 3-u/EV;

7) tariffa 5-u/EV - assicurazione mista potenziata, a premio unico, con capitale espresso in parti della gestione «Fondo valute estere». I tassi di premi ed i coefficienti di opzione sono gli stessi della tariffa 5-u/FP - assicurazione mista potenziata a premio unico con capitale espresso in parti della gestione «Fondo INA», approvati con decreto ministeriale del 28 aprile 1988;

8) condizioni speciali di polizza da applicare alla tariffa 5-u/EV;

9) regolamento della gestione «Fondo valute estere».

Art. 2.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni dovrà evidenziare nel proprio bilancio di esercizio le forme assicurative approvate con il presente decreto, utilizzando moduli 8 e 10 distinti per ciascuna forma assicurativa.

Art. 3.

L'Istituto nazionale delle assicurazioni, per la valutazione dei titoli presenti nella gestione del «Fondo valute estere», dovrà fare riferimento alle valutazioni dei titoli nelle borse di New York, Tokio e Francoforte.

Qualora i titoli non siano quotati nelle borse suddette dovrà prendere a riferimento le quotazioni rilevate sul mercato ufficiale, o regolamentato, nel quale le quotazioni abbiano maggiore significatività in relazione alle quantità trattate.

Nella gestione del «Fondo valute estere», approvato con il presente decreto, inoltre, l'Istituto nazionale delle assicurazioni non potrà procedere alla vendita di titoli allo scoperto, né alla negoziazione di titoli azionari con differimento dell'esecuzione oltre gli usuali termini della liquidazione di borsa, né infine ad operazioni a riporto per titoli azionari e obbligazionari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 marzo 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

89A1838

DECRETO 14 marzo 1989.

Approvazione di tassi di premio per durate di differimento inferiori ai cinque anni da applicare a tariffe di assicurazione sulla vita in vigore, in contratti emessi in forma collettiva, presentati dalla Fideuram vita S.p.a. - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni, in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Visto il decreto ministeriale 28 aprile 1988, n. 17706, con il quale sono state approvate nuove tariffe di assicurazione per il caso vita, le relative condizioni speciali di polizza e le tariffe di opzione presentate dalla Fideuram vita - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni - Società per azioni, con sede in Roma;

Vista la domanda in data 17 agosto 1988 e la successiva integrazione in data 7 dicembre 1988 della Fideuram vita - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni - Società per azioni, con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di tassi di premio da applicare ad alcune tariffe di assicurazione sulla vita in vigore, per contratti emessi in forma collettiva;

Vista la lettera in data 23 dicembre 1988, n. 823578, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, i seguenti tassi di premio per durate di differimento inferiori ai cinque anni, da applicare a tariffe di assicurazione sulla vita in vigore, in contratti emessi in forma collettiva presentati dalla Fideuram vita - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni - Società per azioni, con sede in Roma:

tariffa n. 701 M-F: assicurazione di rendita vitalizia differita a premio annuo costante con controassicurazione e con rivalutazione annua delle prestazioni assicurate;

tariffa n. 702 M-F: assicurazione di rendita vitalizia differita a premio annuo costante senza controassicurazione e con rivalutazione annua delle prestazioni assicurate;

tariffa n. 703 M-F: assicurazione di rendita vitalizia differita a premio unico con controassicurazione e con rivalutazione annua delle prestazioni assicurate;

tariffa n. 704 M-F: assicurazione di rendita vitalizia differita a premio unico senza controassicurazione e con rivalutazione annua delle prestazioni assicurate.

Art. 2.

Per le opzioni esercitabili al termine del periodo di differimento in contratti stipulati in forma collettiva, la Fideuram vita S.p.a. è autorizzata ad utilizzare i coefficienti relativi ai differimenti uguali o superiori ai cinque anni della tariffa n. 709, approvata con il decreto ministeriale 28 aprile 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 marzo 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

89A1837

DECRETO 24 marzo 1989.

Approvazione di una tariffa di assicurazione per il trattamento di fine rapporto di lavoro presentata dalla Sara vita S.p.a., in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 13 settembre 1988 della società Sara vita S.p.a., con sede in Roma, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita, e delle condizioni speciali di polizza;

Vista la lettera in data 1° dicembre 1988, n. 823341, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

È approvata, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza, presentata dalla società Sara vita S.p.a., con sede in Roma:

tariffa A.I.L. - assicurazione in forma collettiva, mista a prestazione rivalutabile, a premio annuo e unico, per la garanzia del trattamento di fine rapporto di lavoro;

condizioni speciali di polizza, comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione garantita, della suindicata tariffa A.I.L.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

89A1839

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 22 aprile 1989.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo del mancato funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario e richiesto la emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale è da attribuirsi alla seguente causa:

in data 7 ed 8 marzo 1989: ufficio del registro di Marsala, per operazioni di disinnesco di un ordigno bellico, rinvenuto nei pressi del predetto ufficio;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio del registro è accertato come segue:

IN DATA 7 ED 8 MARZO 1989

Regione Sicilia:

ufficio del registro di Marsala.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 aprile 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A1861

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 31 marzo 1989.

Criteri per l'attuazione dell'art. 23, quarto comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219, concernente la concessione di finanziamenti a favore delle imprese delle regioni Basilicata, Campania e Puglia colpite dai terremoti del novembre 1980 e del febbraio 1981.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni, la quale al primo comma degli articoli 21 e 22 prevede che a favore delle imprese

industriali che hanno impianti nelle regioni Basilicata e Campania e nei comuni della regione Puglia indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al decreto-legge 13 febbraio 1981, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 15 aprile 1981, n. 128 e a favore delle imprese dei settori dell'artigianato, del turismo, del commercio all'ingrosso e al minuto, della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, delle attività ausiliarie del commercio e delle forme associate tra operatori commerciali e turistici, nonché dell'esercizio cinematografico e teatrale ubicate nei predetti territori è concesso un contributo pari al 75 per cento della spesa necessaria per la riparazione e per la ricostruzione degli stabilimenti, degli insediamenti strumentali, delle attrezzature e dei locali, nonché per il rinnovo degli arredi e dei complessi ricettivi e di ristorazione distrutti o danneggiati a seguito dei terremotati del novembre 1980 e del febbraio 1981;

Visto l'art. 23, quarto comma, della predetta legge n. 219, il quale autorizza le aziende e gli istituti di credito di cui all'art. 19 della legge 5 luglio 1952, n. 949, a concedere, anche in deroga a norme di legge e di statuto, finanziamenti per la durata massima di 15 anni alle imprese beneficiarie dell'agevolazione di cui ai precedenti articoli 21 e 22, per le finalità indicate al primo comma degli stessi articoli, compreso il finanziamento delle scorte per un ammontare non superiore al 20 per cento della spesa relativa ad investimenti per impianti ed attrezzature;

Visti il quinto e sesto comma dello stesso art. 23, i quali, rispettivamente, autorizzano il Mediocredito centrale a destinare, a fronte dei predetti finanziamenti, anche le disponibilità riservate ad incentivi industriali ai sensi dell'art. 28, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, e demandano al CIPE il compito di assegnare, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 219, le disponibilità da destinare agli interventi agevolati;

Visto l'art. 8, decimo comma, della legge 28 ottobre 1986, n. 730, il quale stabilisce che i criteri per l'attuazione dell'art. 23 sopra citato sono determinati dal Ministro del tesoro, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

Vista la proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Decreta:

Art. 1.

Alle imprese indicate agli articoli 21 e 22 della legge 14 maggio 1981, n. 219, che abbiano ottenuto il contributo in conto capitale previsto negli stessi articoli, può essere concesso da parte delle aziende e istituti di credito di cui all'art. 19 della legge 5 luglio 1952, n. 949, un finanziamento di ammontare non superiore al 20 per cento della spesa ammessa al contributo in conto capitale per gli interventi di ricostruzione e di riparazione resisi necessari a seguito degli eventi sismici.

Alle stesse imprese può essere, altresì, concesso il finanziamento delle scorte per un ammontare non superiore al 20 per cento della spesa relativa ad investimenti per impianti ed attrezzature.

Il finanziamento è concesso per una durata massima di 15 anni, compreso un periodo di utilizzo e di preammortamento di durata non superiore a due anni, ad un tasso di interesse pari al 36 per cento del tasso di riferimento determinato dal Ministro del tesoro per i relativi settori di intervento, in vigore al momento della stipula del contratto di finanziamento.

Art. 2.

La domanda, da inoltrare all'istituto di credito prescelto e, per conoscenza, all'ufficio speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri, per quanto riguarda le imprese industriali ovvero all'ufficio istituito dalla regione interessata per gli interventi di cui all'art. 22, per quanto concerne le imprese degli altri settori, deve fare preciso riferimento al programma oggetto del contributo in conto capitale e contenere in allegato il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo, ove previsto, ovvero il provvedimento di ammissione al contributo.

Una volta accertata la rispondenza del programma presentato con quello già agevolato, l'istituto procede agli adempimenti istruttori di propria competenza.

Art. 3.

Gli istituti di credito deliberano la concessione dei finanziamenti nei limiti di cui al precedente art. 1 ed entro trenta giorni dalla data delle relative delibere richiedono al Mediocredito centrale la concessione del contributo in conto interessi, inviando un estratto della delibera.

Il Mediocredito centrale, nei trenta giorni successivi alla data di ricevimento della predetta delibera, comunica l'ammissione ai contributi agli istituti di credito i quali, non appena effettuata la stipula, invieranno al Mediocredito copia del contratto di finanziamento e del piano di ammortamento.

Il contributo, da erogarsi in via posticipata in corrispondenza delle scadenze previste dal piano d'ammortamento, è pari alla differenza tra la rata d'ammortamento calcolata al tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto di finanziamento e la rata di ammortamento a carico dell'impresa calcolata, con le stesse modalità del piano di ammortamento del finanziamento, al tasso agevolato di cui al precedente art. 1.

Relativamente al periodo di preammortamento, il contributo, da erogarsi in via posticipata in corrispondenza delle scadenze degli interessi, è pari alla quota interessi, sulle somme effettivamente utilizzate, calcolata, con il metodo dell'interesse semplice in base alle stesse modalità di determinazione degli interessi di preammortamento del finanziamento, ad un tasso pari alla differenza tra il tasso

di riferimento vigente al momento della stipula del contratto di finanziamento ed il tasso agevolato di cui al precedente art. 1.

Art. 4.

Gli uffici di cui al precedente art. 2 daranno comunicazione agli istituti di credito interessati ed al Mediocredito centrale di eventuali provvedimenti di sospensione, riduzione o revoca dei contributi in conto capitale adottati nei confrotti delle imprese che hanno richiesto i finanziamenti agevolati.

L'impresa alla quale sia stato revocato il contributo in conto capitale dopo la stipula del contratto di finanziamento agevolato decade dai benefici e dovrà rimborsare al Mediocredito centrale le somme erogate a titolo di contributo in conto interessi, mediante versamento delle stesse all'istituto finanziatore.

L'istituto è tenuto a curare, nell'interesse e per conto del Mediocredito centrale, il recupero delle somme di pertinenza dello stesso in conseguenza della revoca del contributo in conto interessi.

Art. 5

Le disponibilità assegnate dal CIPE per gli interventi di cui al presente decreto saranno versate su apposito conto corrente intestato al Mediocredito centrale presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il Mediocredito effettuerà a valere su tale conto corrente i prelevamenti necessari in corrispondenza delle relative erogazioni agli istituti di credito dei contributi in conto interessi e fornirà annualmente il rendiconto della gestione al Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro - Divisione XII.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1989

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1989
Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 332

89A1885

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1988, concernente autorizzazione alla Società italiana degli autori ed editori ad acquistare un immobile.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 1989, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1989, registro n. 3, foglio n. 325, il prezzo di acquisto dell'immobile sito in Viareggio, via S. Francesco n. 59/61, che la Società italiana degli autori ed editori (SIAE) è stata autorizzata ad acquistare con il decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 25 novembre 1988, è stato rettificato da L. 462.500.000 a L. 462.000.000.

89A1865

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Proclamazione dei membri del Consiglio nazionale del notariato

Con decreto ministeriale 27 aprile 1989 sono stati proclamati eletti membri del Consiglio nazionale del notariato per il triennio 1989-1991 i seguenti notai:

1ª zona Barone Roberto, notaio in Torino;
2ª zona Salvadori Tosco, notaio in Genova;
3ª zona Guasti Federico, notaio in Milano;
4ª zona Bonardi Francesco, notaio in Palazzolo sull'Oglio;
5ª zona Bordieri Carlo, notaio in Jesolo;
6ª zona Marmocchi Enrico, notaio in Bologna;
7ª zona Ersoch Massimo, notaio in Firenze;
8ª zona La Cava Virgilio, notaio in Cori;
8ª zona Macrì Antonio, notaio in Roma;
9ª zona Napoleone Cristiano, notaio in Pescara;
10ª zona Laurini Giancarlo, notaio in Maiano di Napoli;
11ª zona Mobilio Prospero, notaio in Taranto;
12ª zona Greco Fausto, notaio in Reggio Calabria;
13ª zona Attaguile Francesco, notaio in Catania;
14ª zona Polizzano Francesco Paolo, notaio in Palermo.

89A1878

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di società cooperative

Con decreto ministeriale 4 marzo 1989 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia Delta emme a r.l., con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 26 gennaio 1979, rep. 8317, reg. soc. 1410, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Sigma emme a r.l., con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 6 marzo 1979, rep. 8626, reg. soc. 1456, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia La Serale a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 30 aprile 1979, rep. 8932, reg. soc. 1489, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Flavia a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Disabato in data 23 luglio 1979, rep. 2973, reg. soc. 1523, tribunale di Matera;

società cooperativa agricola Produttori latte riuniti a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Lo Nigro in data 13 dicembre 1962, rep. 26761, reg. soc. 14/63, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Ro emme a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 22 febbraio 1979, rep. 8501, reg. soc. 1453, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Durora a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Madio in data 27 novembre 1970, rep. 45813, reg. soc. 12/71, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro Click - Cooperativa fotografica a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 17 marzo 1981, rep. 14088, reg. soc. 1829, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Nuova era lucana a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Disabato in data 8 ottobre 1981, rep. 6214, reg. soc. 1955, tribunale di Matera;

società cooperativa di produzione e lavoro Coop. L'Acanto a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 6 novembre 1984, rep. 21982, reg. soc. 2581, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Giardino a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 6 giugno 1977, rep. 4952, reg. soc. 1244, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Eta emme a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Lo Nigro in data 9 febbraio 1979, rep. 115398, reg. soc. 1433, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Gazzella a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 13 ottobre 1981, rep. 15316, reg. soc. 1965, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Ariete a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 3 aprile 1979, rep. 8756, reg. soc. 1474, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Tasso a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 23 febbraio 1981, rep. 13956, reg. soc. 1814, tribunale di Matera;

società cooperativa mista Transer sud a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 14 gennaio 1985, rep. 22520, reg. soc. 2740, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Capricorno a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 19 febbraio 1981, rep. 13928, reg. soc. 1822, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Acquario a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 16 marzo 1979, rep. 8690, reg. soc. 1469, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Cappa emme a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Casino in data 13 marzo 1979, rep. 8664, reg. soc. 1463, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Il Quadrifoglio a responsabilità limitata, con sede in Pisticci (Matera), costituita per rogito Madio in data 29 aprile 1970, rep. 43224, reg. soc. 21/70, tribunale di Matera;

società cooperativa edilizia Iride a responsabilità limitata, con sede in Matera, costituita per rogito Lo Nigro in data 6 marzo 1973, rep. 85618, reg. soc. 30/73, tribunale di Matera.

89A1866

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione-lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Citiesse*, con sede in S. Giovanni Valdarno (Arezzo) e stabilimento di S. Giovanni Valdarno (Arezzo):

periodo: dal 4 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1988;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 4 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Mobilcasa*, con sede in Sinalunga (Siena) e stabilimento di Sinalunga (Siena):

periodo: dal 27 novembre 1988 al 21 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 22 maggio 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.r.l. Duchessa di S. Martino*, con sede in Pescaglia (Lucca) e stabilimento di Pescaglia (Lucca):

periodo: dal 7 marzo 1988 al 10 settembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 9 marzo 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 1° marzo 1988: dal 23 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.p.a. Decoritalia Leipold Romer*, con sede in Calenzano (Firenze) e stabilimento di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 12 ottobre 1987 al 10 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.n.c. Cerace*, con sede in Arezzo e stabilimento di Arezzo:

periodo: dal 18 luglio 1988 al 17 gennaio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 17 gennaio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 17 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.r.l. Industria laterizi Valdiperge*, con sede in Castellina Marittima (Pisa) e stabilimento di Castellina Marittima (Pisa):

periodo: dal 18 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 30 settembre 1986 - CIPI 13 marzo 1987;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
contributo adddizionale: no.

7) *S.r.l. Tramet*, con sede in Livorno e stabilimento di Livorno:

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 16 aprile 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 16 aprile 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Corti*, con sede in S. Filippo (Lucca) e stabilimento di S. Filippo (Lucca):

periodo: dal 2 maggio 1988 al 30 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.c.r.l. Cooperativa Minerva*, con sede in Firenze e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 31 agosto 1987 al 1° marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce i decreti ministeriali 11 aprile 1988, n. 9809/15 e 22 aprile 1988, n. 9845/5.

10) *S.c.r.l. Cooperativa Minerva*, con sede in Firenze e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 2 marzo 1988 al 2 settembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 2 marzo 1988 - CIPI 17 giugno 1987;
prima concessione: dal 2 marzo 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.c.r.l. Cooperativa Minerva*, con sede in Firenze e stabilimento di Firenze:

periodo: dal 3 settembre 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 2 marzo 1988 - CIPI 17 giugno 1987;
prima concessione: dal 2 marzo 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.p.a. Lanificio Chiti*, con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze):

periodo: dal 1° giugno 1987 al 29 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: si.
Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 30 settembre 1987, n. 9438/1.

13) *S.r.l. Alex Val Claude*, con sede in Montevarchi (Arezzo) e stabilimento di Montevarchi (Arezzo):

periodo: dal 19 marzo 1989 al 21 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 20 febbraio 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 20 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

14) *S.a.s. Calzaturificio Biondini*, con sede in Tegoleto (Arezzo) e stabilimenti di Tegoleto - Civitella in Val di Chiana (Arezzo):

periodo: dall'11 aprile 1988 al 21 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 12 ottobre 1987;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Società cooperativa apuana*, con sede in Vagli di Sopra (Lucca) e stabilimento di Vagli di Sopra (Lucca):

periodo: dal 4 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1988;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 4 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Oleificio fiorentino*, con sede in Scandicci (Firenze) e stabilimento di Scandicci (Firenze):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1988;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 7 dicembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

17) *S.p.a. Nova Rico*, con sede in Impruneta (Firenze) e stabilimento di Impruneta (Firenze):

periodo: dall'11 luglio 1988 all'8 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1988: dall'11 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

18) *S.a.s. Torcitura B.F.M. di Biagi Franco & C.*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 14 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 16 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione-lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.a.s. H.C. Cosmesis di Gaetano Trapani & C.*, già *Helene Curtis S.a.s.*, con sede in Milano e stabilimenti di Buccinasco (Milano) e Milano:

periodo: dal 1° agosto 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/1985) - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 11 agosto 1982: dal 31 maggio 1982;
pagamento diretto: no;
contributo addizionale: no, in amministrazione straordinaria.

2) *S.p.a. Gruppo industriale Ercole Marelli*, con sede in Arzignano, sede sec. Milano e stabilimenti di Arzignano (Vicenza), Caronno Pertusella (Varese), Sesto S. Giovanni (Milano) e uffici vendita nazionali:

periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 1° marzo 1988: dal 1° febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Gruppo industriale Ercole Marelli*, con sede in Arzignano, sede sec. Milano, per il solo stabilimento di Pozzo d'Adda (Milano):

periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988: dal 29 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. G.T.I.*, con sede in Milano, unità nazionali:

periodo: dal 13 settembre 1988 al 12 marzo 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/1985) - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, in amministrazione straordinaria.

5) *S.p.a. Foemm*, con sede in Milano e stabilimento di Pregnana Milanese (Milano):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

6) *S.r.l. Campi & Calegari*, con sede in Varedo (Milano) e stabilimento di Varedo (Milano):

periodo: dal 4 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 2 luglio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 2 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. Pierrel Hospital*, con sede in Milano, stabilimento di Mondadizza di Sondalo (Sondrio) e uffici di Milano:

periodo: dal 3 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione-lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le casuali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Florio & C.*, con sede in Pontecagnano (Salerno) e stabilimento di Pontecagnano (Salerno):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 10 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 1° dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

2) *Soc. Plastofer*, con sede in Cardito (Napoli) e stabilimento di Cardito (Napoli):

periodo: dal 9 gennaio 1989 al 9 luglio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 9 luglio 1986 - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 9 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.p.a. F.I.S.C. - Fabbrica italiana sedie curvate*, con sede in San Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento di S. Giorgio a Cremano (Napoli):

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. F.I.S.C. - Fabbrica italiana sedie curvate*, con sede in San Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento di S. Giorgio a Cremano (Napoli):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Tecnaval*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dall'8 gennaio 1989 all'8 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento dell'8 luglio 1987 - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 12 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.r.l. River*, con sede in S. Cipriano Piacentino (Salerno) e stabilimento di S. Cipriano Piacentino (Salerno):

periodo: dal 25 settembre 1988 al 24 marzo 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 marzo 1986 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 4 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.r.l. Inter.P.L.L.Aff.*, con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli):

periodo: dal 3 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 2 luglio 1986 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1989: dal 2 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.a.s. Co.Re.Me.*, con sede in Napoli, stabilimento di Montoro Inferiore (Avellino) e uffici di Montoro Inferiore (Avellino):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 29 dicembre 1986 - CIPI 18 settembre 1987;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987: dal 29 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.p.a. Fata sud*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimento di S. Marco Evangelista (Caserta):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 1° giugno 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Cartotecnica del sud*, con sede in Scafati (Salerno) e stabilimento di Scafati (Salerno):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 1° dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.a.s. Castelservice* presso *Deriver*, con sede in Napoli e stabilimento di Torre Annunziata (Napoli):

periodo: dal 10 agosto 1987 al 7 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 5 maggio 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1987: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Lampsud*, con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento di Acerra (Napoli):

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 3 aprile 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S.p.a. Nova Tecno*, con sede in Mignano Monte Lungo (Caserta) e stabilimento di Mignano Monte Lungo (Caserta):

periodo: dal 5 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 6 aprile 1987 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

14) *S.p.a. Angelo Marinelli*, con sede in Napoli, solo per le unità di: Centro operativo di Caserta, Centro operativo di Napoli, uff. tec. e amm. in S. Giorgio a Cremano (Napoli), uff. tec. e amm. in S. Marco Evangelista (Caserta):

periodo: dal 3 agosto 1987 al 31 gennaio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 2 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. S.A.D.I.*, con sede in Napoli e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Incam*, con sede in Ottaviano (Napoli) e stabilimento di Ottaviano (Napoli):

periodo: dal 12 settembre 1988 al 12 marzo 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 12 marzo 1986 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988: dal 12 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

17) *S.r.l. Tranceria del sole*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 28 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 1° marzo 1987;
pagamento diretto: si.

18) *S.a.s. Pasquale Monaco & C.*, con sede in Ercolano (Napoli) e stabilimento di Ercolano (Napoli):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 agosto 1988;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

19) *Amato Sebastiano*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Battipaglia (Salerno):

periodo: dal 30 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 28 aprile 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 28 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

20) *S.p.a. Lavanderia partenopea*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 12 gennaio 1988 al 10 luglio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
prima concessione: dal 12 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 23 novembre 1988, n. 10193/64.

21) *S.p.a. Lavanderia partenopea*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dall'11 luglio 1988 all'8 gennaio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
prima concessione: dal 12 gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione-lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le casuali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Montedipe* ex *Acna*, con sede in Milano e stabilimenti di Cengio (Savona) e Cesano Maderno (Milano):

periodo: dal 2 ottobre 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988: dal 1° gennaio 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Nuova chimica Ferrandina, già Chimica Ferrandina*, con sede e uff. in San Donato Milanese (Milano) e stabilimento di Ferrandina (Matera):

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 9 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982: dal 15 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Cartiere Burgo*, con sede in Verzuolo (Cuneo) e stabilimento di Verzuolo (Cuneo):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 1° giugno 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Gondrand*, con sede in Milano, unità nazionali:

periodo: dal 19 dicembre 1988 all'8 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 45/1986, legge n. 19/1987) - CIPI 8 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no;
contributo addizionale: no, amministrazione straordinaria.

5) *Soc. Italiana miniere, già Samim S.p.a.*, con sede in Iglesias (Cagliari), miniera di Funtana Raminosa (Nuoro):

periodo: dal 21 dicembre 1987 al 20 marzo 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: no.

6) *S.r.l. Sicilbibite*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo:

periodo: dal 6 giugno 1988 al 3 dicembre 1988 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 3 dicembre 1985 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *Ditta Forgione Vincenzo segheria e lavorazione legno*, con sede in Cosenza e stabilimento di Cosenza:

periodo: dal 7 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 5 agosto 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dall'8 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *Ditta Forgione Vincenzo segheria e lavorazione legno*, con sede in Cosenza e stabilimento di Cosenza:

periodo: dall'8 agosto 1988 al 5 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 5 agosto 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dall'8 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.r.l. Igo marmi e graniti*, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimento di Camerano (Ancona):

periodo: dal 25 gennaio 1988 al 24 luglio 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 gennaio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 24 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.r.l. Igo marmi e graniti*, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimento di Camerano (Ancona):

periodo: dal 25 luglio 1988 al 24 gennaio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 24 gennaio 1986 - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 24 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.p.a. I.C.S. Cidneo*, con sede in Barletta (Bari) e stabilimento di Barletta (Bari):

periodo: dal 19 dicembre 1988 al 18 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 22 giugno 1988 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

12) *S.r.l. Safj*, con sede in Monsano (Ancona) e stabilimento di Monsano (Ancona):

periodo: dal 17 ottobre 1988 al 23 aprile 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 23 aprile 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 23 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

13) *S.a.s. Confezioni Baronet*, con sede in Garrufo di S. Omero (Teramo) e stabilimento di Garrufo di S. Omero (Teramo):

periodo: dal 23 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 20 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, in concordato preventivo.
Questo decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 5 gennaio 1989, n. 10261/13.

14) *S.a.s. Confezioni Baronet*, con sede in Garrufo di S. Omero (Teramo) e stabilimento di Garrufo di S. Omero (Teramo):

periodo: dal 21 novembre 1988 al 21 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 20 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, in concordato preventivo.

15) *Soc. Cinti Sergio costruzioni*, con sede in Ancona e stabilimento di Ancona:

periodo: dal 23 gennaio 1989 al 17 luglio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 17 luglio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 28 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

16) *S.r.l. Lombardi Lino*, con sede in Ostra Vetere (Ancona) e stabilimento di Ostra Vetere (Ancona):

periodo: dal 9 gennaio 1989 al 14 luglio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 14 luglio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 14 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

17) *Ditta Scheepers Daniel*, con sede in Angeli di Rosora (Ancona) e stabilimento di Angeli di Rosora (Ancona):

periodo: dal 16 gennaio 1989 al 21 luglio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 21 luglio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 21 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

18) *S.p.a. Saipem divisione lavori marittimi*, con sede in Milano, direzione ed uffici S. Donato Milanese (Milano):

periodo: dal 5 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 7 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

19) *Ditta Coscarella prefabbricati*, con sede in Rossano (Cosenza) e stabilimento di Rossano (Cosenza):

periodo: dal 5 settembre 1988 al 5 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 4 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Mat-Mar*, con sede in Cosenza e stabilimento di Cosenza:

periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 1° aprile 1987;
pagamento diretto: si.

21) *S.n.c. C.M.G. dei F.lli Giosuè Carlo e Antonio*, con sede in Offida (Ascoli Piceno) e stabilimento di Grottammare (Ascoli Piceno):

periodo: dal 5 dicembre 1988 al 4 giugno 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 4 dicembre 1987 - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988: dal 4 dicembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

22) *S.p.a. Industria tessile di Vercelli*, con sede in Milano e stabilimento di Vercelli:

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembbre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dall'11 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Temesa*, con sede in S. Gregorio (Reggio Calabria) e stabilimento di S. Gregorio (Reggio Calabria):

periodo: dal 15 agosto 1988 al 12 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 15 febbraio 1988;
pagamento diretto: no.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Sviluppo attività produttive Avellino*, con sede in Avellino e stabilimento di Avellino:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1981: dal 13 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

2) *S.r.l. Sviluppo attività produttive Caserta*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 4 novembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

3) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Sermoneta*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 28 novembre 1981: dal 27 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

4) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Sabaudia*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 28 novembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

5) *S.r.l. Sviluppo attività produttive Ponticelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 7 agosto 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

6) *S.r.l. Sviluppo attività produttive Giugliano*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 14 ottobre 1981;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1981: dal 1° giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

7) *S.r.l. Sviluppo attività produttive*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

8) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Rieti*, con sede in Rieti e stabilimento di Rieti:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 5 febbraio 1982: dal 1° maggio 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

9) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Satin*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 25 febbraio 1982: dal 1° settembre 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

10) *S.r.l. Sviluppo attività industriali Anagni*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 16 dicembre 1981;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 22 giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

11) *S.p.a. Nisi - Nuove iniziative per lo sviluppo industriale Venosa*, con sede in Venosa (Potenza) e stabilimento di Venosa (Potenza):

periodo: dal 3 novembre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: art. 2 della legge n. 452/1987 - CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

12) *S.p.a. Nisi - Nuove iniziative per lo sviluppo industriale Potenza*, con sede in Potenza e stabilimento di Potenza:

periodo: dal 3 novembre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: art. 2 della legge n. 452/1987 - CIPI 21 gennaio 1988;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

13) *S.r.l. Industria napoletana*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

14) *S.r.l. Sviluppo iniziative campane*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

15) *S.r.l. Sviluppo industriale Grumo Nevano*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

16) *S.p.a. Nuova azienda campana*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

17) *S.r.l. Iniziative vesuviane*, con sede in Giugliano (Napoli) e stabilimento di Giugliano (Napoli):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

18) *S.r.l. Industria del Volturno*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 22 febbraio 1982: dal 29 giugno 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

19) *S.r.l. Nuova industria pontina*, con sede in Latina scalo e stabilimento di Latina scalo:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 684/1982 e decreto legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 25 giugno 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

20) *S.r.l. A.I.A. - Attività industrie abruzzesi*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 684/1982 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

21) *S.r.l. N.I.T. - Nuove iniziative teramane*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 684/1982 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

22) *S.r.l. P.A.T. - Promozione attività Teramo*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 684/1982 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

23) *S.r.l. Iniziative Valle del Sacco*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 684/1982 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 13 giugno 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

24) *S.r.l. Società irpina*, con sede in Avellino e stabilimento di Avellino:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 684/1982 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 5 maggio 1983;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

25) *S.r.l. Industria cavese*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

26) *S.r.l. N.I.O.S. - Nuove iniziative per l'occupazione in Sardegna*, con sede in Sassari e stabilimento di Sassari:

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 3 ottobre 1989;
causale: art. 2 della legge n. 452/1987 - CIPI 21 gennaio 1988;
prima concessione dal 3 ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

27) *S.r.l. Sabina industrie*, con sede in Rieti e stabilimento di Rieti:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 684/1982 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 28 settembre 1982;
primo decreto ministeriale 27 marzo 1984: dal 21 febbraio 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

28) *S.r.l. I.C.El.- Iniziative casertane per l'elettronica*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 63/1982 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 8 giugno 1983;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

29) *S.r.l. I.F.El. Iniziativa frusinate per l'elettronica*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 63/1982 e decreto legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 30 luglio 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale. no - GEPI intervento straordinario.

30) *S.r.l. Società promozione reimpiego pontina*, con sede in Latina e stabilimento di Latina:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 143/1985 e decreto-legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

31) *S.r.l. R.I.E. - Romana industrie elettroniche*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980, legge n. 63/1982 e decreto legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 30 novembre 1983;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 15 luglio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

32) *S.r.l. Promozione reimpiego Salerno*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
causale: art. 1 della legge n. 784/1980 e decreto legge 11 gennaio 1989, n. 5 - CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 25 marzo 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no - GEPI intervento straordinario.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sottospecificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Framtek*, dal 28 dicembre 1987 *Rejna S.p.a.*, con sede in Milano e stabilimenti di Settimo Torinese (Torino) e Torino, limitatamente ai dipendenti ex Framtek:

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Gallino gomma*, con sede in Ciriè (Torino), e stabilimenti di Cavaglià (Vercelli) e Regina Margherita (Torino):

periodo: dal 25 luglio 1988 al 22 gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 21 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 settembre 1988: dal 26 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.n.c. Pezzamificio G. Rissone*, con sede in Settimo Torinese (Torino) e stabilimento di Settimo Torinese (Torino):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 6 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 10 maggio 1986 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 10 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.n.c. Pezzamificio G. Rissone*, con sede in Settimo Torinese (Torino) e stabilimento di Settimo Torinese (Torino):

periodo; dal 7 maggio 1989 al 10 maggio 1989 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 10 maggio 1986 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 10 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *Scarpina Donato*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 14 novembre 1988 al 13 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento dell'11 maggio 1988 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.p.a. Morando impianti - Impianti per l'industria dei materiali da costruzione*, con sede in Asti e stabilimento di Asti:

periodo: dal 2 maggio 1988 al 30 ottobre 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 1° maggio 1987;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 16 dicembre 1988, n. 10228.

7) *S.p.a. Morando impianti - Impianti per l'industria dei materiali da costruzione*, con sede in Asti e stabilimento di Asti:

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 1° maggio 1987;
pagamento diretto: si.

8) *Soc. Azalea*, con sede in Ameno (Novara) e stabilimento di Ameno (Novara):

periodo: dal 23 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 22 maggio 1986 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 22 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

9) *S.n.c. Lexiapel di E. Lanzetti & C.*, con sede in Lesa (Novara) e stabilimento di Lesa (Novara):

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1987: dal 6 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 31 marzo 1989:

1) Area del comune di Napoli-Capodichino. — Completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione e ampliamento dell'aereoporto di Napoli-Capodichino; lavoratori sospesi dal 21 novembre 1980 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1980.

2) Area del comune di Napoli-Capodichino. — Completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione e ampliamento dell'aereoporto di Napoli-Capodichino; lavoratori sospesi dal 1° novembre 1982 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 2 maggio 1985.

3) Area industriale del comune di Acerra (Napoli). — Aziende impegnate nei lavori relativi alla costruzione stradale del raccordo perimetrale di Pomigliano d'Arco (Napoli), al pendolo dell'asse di supporto in località Spinello di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 7 giugno 1982 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983.

4) Area industriale di Napoli-Bagnoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 3 gennaio 1983 o entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1983.

5) Area del comune di Napoli-Bagnoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento della S.p.a. Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 1° febbraio 1984 o entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984.

6) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Costruzione del «Nuovo ospedale civile S. Maria delle Grazie» in località La Schiana di Pozzuoli, lavoratori resisi disponibili dal 3 febbraio 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986.

7) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione delle acque dell'emissario di Cuma I e II lotto - progetto PS3/45 PS3/45B, per conto della Casmez, resisi disponibili dall'11 giugno 1984 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984.

8) Area del comune di Napoli-Secondigliano. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nei lavori relativi alla costruzione di 1179 alloggi popolari nei lotti L. ed M. del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019 e 31/020, finanziati dalla Casmez, sospesi dal 7 maggio 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984.

9) Area del comune di Napoli. — Realizzazione del progetto 020491, relativo all'opera pubblica «Costruzione di n. 171 alloggi in Secondigliano (Napoli), comparto V, ai sensi della legge n. 60/1963 nell'ambito del piano urbanistico 167 di Secondigliano per conto dell'IACP; lavoratori sospesi dal 9 dicembre 1985 o entro dodici mesi da tale data;

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986.

10) Area del comune di Napoli. — Costruzione del I lotto del nuovo palazzo di giustizia della città di Napoli nell'ambito del centro direzionale, opera finanziata dal Ministero dei lavori pubblici; lavoratori sospesi dal 18 marzo 1985 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

11) Crisi occupazionale area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione del I e II lotto nel nuovo palazzo di giustizia di Napoli nell'ambito del centro direzionale, finanziato dal Ministero dei lavori pubblici, resisi disponibili dal 6 ottobre 1986 o entro 12 mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

12) Area del comune di Napoli. — Realizzazione del II e III lotto del nuovo palazzo di gisutizia di Napoli, finanziato dal Ministero dei lavori pubblici, lavoratori sospesi dal 2 dicembre 1987 o entro dieci mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

13) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Realizzazione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al progamma finanziato dal Ministro della protezione civile; lavoratori sospesi dal 3 gennaio 1985 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

14) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Realizzazione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal Ministro della protezione civile; lavoratori sospesi dal 2 aprile 1985 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

15) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Realizzazione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie in località Monteruscello, di cui al programma finanziato dal Ministro della protezione civile; lavoratori sospesi dal 2 aprile 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

16) Area dei comuni di Castellammare di Stabia e Gragnano (Napoli). — Realizzazione della variante esterna di Castellammare di Stabia, ss. n. 145, I lotto, II stralcio; lavoratori sospesi dall'8 luglio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

17) Area del comune di Napoli. — Realizzazione della nuova Università in Monte S. Angelo, finanziata dall'Università degli studi di Napoli; lavoratori sospesi dal 25 settembre 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

18) Area del comune di Frattamaggiore (Napoli). — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «distribuzione e costruzione della rete di gas metano», resisi disponibili dal 18 novembre 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986.

19) Area del comune di Napoli. — Costruzione di 6 fabbricati per un totale di 216 alloggi nel comune di Napoli, finanziati dallo I.A.C.P.; lavoratori disponibili dal 3 luglio 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

20) Area del comune di Afragola (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di «costruzione e distribuzione della rete gas metano» finanziati dalla ex Casmez, lavoratori resisi disponibili dal 5 maggio 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986.

21) Area del comune di Portici (Napoli). — Realizzazione di 157 alloggi e relative infrastrutture finanziate dalla legge n. 219/1981, titolo II; lavoratori disponibili dal 28 febbraio 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

22) Area del comune di Portici (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegate nella costruzione di 157 alloggi e relative infrastrutture realizzate con finanziamenti ai sensi della legge n. 219/81, titolo II, con ordinanza del commissario straordinario per le zone terremotate ed approvate dal G.M. del comune di Portici (Napoli), con delibera n. 2149 del 28 giugno 1984, resisi disponibili dal 25 maggio 1987 o entro sette mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 marzo 1988.

23) Area del comune di Napoli. — Imprese impegnate nella realizzazione del «Centro direzionale di Napoli e relative infrastrutture» finanziato, in parte, con fondi F.I.O., F.E.R.S. e B.E.I., e resisi disponibili dal 4 aprile 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

24) Area del comune di Napoli. — Realizzazione di 300 alloggi e relative infrastrutture in Secondigliano (Napoli), con finanziamenti del Ministro della protezione civile; lavoratori sospesi dal 30 settembre 1987 o entro otto mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 novembre 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 31 marzo 1989:

1) Area del comune di Napoli-Capodichino. — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione ed ampliamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino, sospesi dal 18 novembre 1981 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 maggio 1982.

2) Area del comune di Napoli-Capodichino. — Completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione ed ampliamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino; lavoratori sospesi dal 18 maggio 1981 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

3) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Imprese impegnate nella realizzazione del «Nuovo ospedale civile Santa Maria delle Grazie», in località La Schiana di Pozzuoli (Napoli); lavoratori resisi disponibili dal 1° agosto 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

4) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Costruzione impianto di depurazione delle acque dell'emissario di Cuma, I e II lotto, progetto PS3/45 e PS/45B per conto della Casmez; lavoratori disponibili dal 1° giugno 1983 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983.

5) Area dei comuni di Marigliano e Acerra (Napoli). — Realizzazione dell'asse viario progetto SAI/NA 306/5; lavoratori disponibili dal 13 settembre 1983 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984.

6) Area dei comuni di Marigliano e Acerra (Napoli). — Realizzazione dell'asse viario progetto SAI/NA 306/5; lavoratori sospesi dal 9 luglio 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

7) Area del comune di Napoli-Secondigliano. — Costruzione di 1.179 alloggi popolari nei lotti L e M del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019 e 31/020, finanziati dalla Casmez; lavoratori sospesi dall'8 ottobre 1984 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

8) Area del comune di Napoli-Secondigliano. — Realizzazione di 1.179 alloggi popolari nei lotti L e M del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019 e 31/020, finanziati dalla Casmez; lavoratori sospesi dal 1° giugno 1985 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

9) Area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario del Governo di Napoli, con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, sospesi dal 17 dicembre 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

10) Area del comune di Napoli. — Realizzazione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo di Napoli con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, lavoratori sospesi dal 15 aprile 1985 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

11) Area del comune di Napoli. — Realizzazione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo di Napoli con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, lavoratori sospesi dal 4 maggio 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

12) Area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione delle costruenda nuova centrale di sollevamento di Capodimonte-Scudillo nonché per il traferimento della intera portata del Serino al serbatoio di S. Giacomo dei Capri, finanziati dal comune di Napoli, sospesi dal 19 gennaio 1985 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

13) Area dei comuni in provincia di Napoli: Pozzuoli, Quarto, Volla, Pollena, Cercola, Casalnuovo, Pomigliano, Marigliano, Brusciano, S. Vitaliano, Castelcisterna, Villaricca, Afragola, Melito, Caivano, Casoria, Boscoreale. — Imprese impegnate nella costruzione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII; lavoratori sospesi dal 7 gennaio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

14) Area dei comuni della provincia di Napoli. — Realizzazione di 7.707 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie di cui al programma finanziato dal commissario straordinario del Governo della regione Campania con fondi della legge n. 219/1981, titolo VIII; lavoratori sospesi dal 15 gennaio 1986 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986.

15) Area dei comuni in provincia di Napoli: Quarto, Pozzuoli, Volla, Striano, Casalnuovo, Brusciano, Castel Cisterna, S. Vitaliano, Cercola, Pomigliano d'Arco, Marigliano, Casoria, Caivano, Boscoreale, Afragola, Melito, S. Antimo. — Realizzazione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie di cui al programma finanziato dal commissario straordinario del Governo della regione Campania con fondi di cui al titolo VIII della legge n. 219/1981; lavoratori sospesi dal 9 febbraio 1987 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989:
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

16) Area del comune di Napoli. — Realizzazione dell'opera pubblica «unità locale dei servizi socio-sanitari» nell'ambito del piano urbanistico di cui alla legge n. 167 in Secondigliano (Napoli) per conto dell'IACP, finanziata dal C.E.R. ai sensi delle leggi n. 166 e n. 492; lavori sospesi dal 4 novembre 1985 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989:
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

17) Area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nell'opera pubblica progetto PS3/145C, ristrutturazione dei canali Sbauzone ed Arenaccia nell'area portuale di Napoli, resisi disponibili dal 28 gennaio 1986 o entro 12 mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

18) Area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione di una scuola media composta di ventiquattro aule ordinarie, quattro aule speciali, una aula magna, due palestre coperte, un campo di pallacanestro all'aperto in via Cinzia, lavoratori resisi disponibili dal 23 gennaio 1986 al 6 ottobre 1987:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989:
primo decreto ministeriale 15 marzo 1988.

19) Area del comune di Napoli. — Realizzazione del «Potenziamento squadra rialzo di Napoli centrale», finanziata dal Ministero dei trasporti; lavoratori sospesi dal 15 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986.

20) Area del comune di Napoli. — Realizzazione del «completamento n. 6 edifici a torre per complessivi 216 alloggi» in località Masseria Cardone di Napoli, finanziamento della legge n. 457/78, staz. app. I.A.C.P.; lavoratori disponibili dal 17 gennaio 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986.

21) Area del comune di Pozzuoli. — Realizzazione di 600 alloggi per i senza tetto a causa del bradisismo, urbanizzazione primaria di 600 alloggi; edilizia scolastica ed urbanizzazione impianti sportivi e centro commerciale in loc. Monteruscello - Pozzuoli, finanziato dalla Protezione civile legge n. 748/83; lavoratori sospesi dal 2 ottobre 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

22) Area dei comuni di Ottaviano e S. Giuseppe Vesuviano (Napoli). — Aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «Variante della s.s. n. 268 del Vesuvio» agli abitanti di Ottaviano e S. Giuseppe Vesuviano (Napoli), III lotto, finanziati dall'ANAS in app. art. 12 della legge n. 1/78, resisi disponibili dal 16 ottobre 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

23) Crisi occupazionale area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti: da aziende impegnate nella realizzazione del 3° Centro polifunzionale Rione Traiano - Soccavo (Napoli) finanziato dal comune di Napoli, resisi disponibili dal 23 luglio 1986 o entro dodici mesi dalla predetta data.

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

24) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Realizzazione dei lavori di infrastruttura primaria e I stralcio, appaltata dallo IACP di Napoli e finanziata ai sensi della legge n. 471/71; lavoratori sospesi dal 6 febbraio 1987 o entro dieci mesi da tale data;

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

25) Area del comune di Napoli. — Realizzazione della nuova caserma VV.FF. in via Poggioreale - Napoli, finanziata dal Ministero dei lavori pubblici ex legge n. 843/78; lavoratori sospesi dal 30 luglio 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

26) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° marzo 1978 o entro tre mesi da tale data:

delibera C.I.P.I.: 21 dicembre 1988;
proroga da centoventinove mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 29 aprile 1978.

27) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° marzo 1978 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 29 aprile 1978.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 31 marzo 1989:

1) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121, disinquinamento del golfo di Napoli, impianti di depurazione Nola-Marigliano; lavoratori disponibili dal 5 gennaio 1981 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981.

2) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121B, disinquinamento del golfo di Napoli, impianto di depurazione di Nola-Marigliano; lavoratori sospesi dal 25 giugno 1982 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982.

3) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121 e PS3/121B, disinquinamento del golfo di Napoli; lavoratori sospesi dall'8 novembre 1982 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 22 giugno 1983.

4) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121B, disinquinamento del golfo di Napoli; lavoratori sospesi dal 10 ottobre 1983 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984.

5) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Aziende impegnate nel progetto PS3/121 e PS3/121B, disinquinamento del golfo di Napoli, per conto della Casmez; lavoratori disponibili dal 26 luglio 1984 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

6) Area dei comuni di Napoli-Bagnoli — Ristrutturazione dello stabilimento Italsider C.S.I. di Bagnoli; lavoratori sospesi dal 18 maggio 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

7) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Imprese impegnate nella realizzazione del «Nuovo ospedale civile Santa Maria delle Grazie», in località La Schiana Pozzuoli (Napoli); lavoratori resisi disponibili dal 1° agosto 1987 o entro dodici mesi da tale data:

delibera C.I.P.I.: 27 ottobre 1988;
proroga da sei mesi a dodici mesi;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

8) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Imprese impegnate nella realizzazione del «Nuovo ospedale civile Santa Maria delle Grazie», in località La Schiana Pozzuoli (Napoli); lavoratori resisi disponibili dal 1° agosto 1987 od entro dodici mesi da tale data:

delibera C.I.P.I.: 27 ottobre 1988;
proroga da dodici mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988.

9) Area comune di Napoli - Zone di S. Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica di disinquinamento del Golfo di Napoli, progetto speciale PS3/2 realizzazione del I lotto, sospesi dall'8 ottobre 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

10) Area del comune di Napoli — Costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione finanziate dal commissario straordinario di Governo di Napoli con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII; lavoratori sospesi dal 28 aprile 1986 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

11) Crisi occupazionale area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del primo e secondo lotto del Nuovo palazzo di Giustizia della città di Napoli, nell'ambito del centro direzionale opere finanziate dal Ministero dei lavori pubblici attraverso la legge n. 309/57, n. 285/63 e n. 1194/70 ed inoltre attraverso la legge finanziaria n. 283/78, resisi disponibili dal 16 settembre 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

12) Area del comune di Napoli. — Realizzazione dell'opera pubblica della nuova sede della facoltà di scienze naturali, matematica, fisica, e di economia e commercio in Monte S. Angelo (Napoli); lavoratori sospesi dal 20 giugno 1985 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986.

13) Area dei comuni di Caivano e Acerra (Napoli) e Orta di Atella (Caserta). — Realizzazione dell'opera pubblica PS3/144, impianto di depurazione di Napoli nord e rete di collettori, finanziata dalla Casmez; lavoratori sospesi dal 30 novembre 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

14) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Lavoratori occupati in imprese impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «costruzione di n. 174 alloggi e di un prefabbricato per opere sociali» in località Monteruscello, finanziata dall'IACP, lavoratori resisi disponibili dal 10 agosto 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

15) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Imprese impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica «costruzione di n. 174 alloggi ed un fabbricato per opere sociali, in località Monteruscello, finanziata dall'IACP; lavoratori resisi disponibili dal 1° giugno 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

16) Area del comune di Bacoli (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella costruzione di 101 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e sistemazione esterna, finanziate dal Ministro della protezione civile, resisi disponibili dal 25 marzo 1987 o entro nove mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 marzo 1988.

17) Area del comune di Napoli. — Realizzazione impianto di depurazione di Napoli-Est e rete di collettori in località Ponticelli (Napoli), progetto PS3/145, finanziata dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno; lavoratori resisi o che si renderanno disponibili dal 13 dicembre 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

18) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° dicembre 1977 o entro tre mesi da tale data:

delibera C.I.P.I. 21 dicembre 1988;
proroga da centoventinove mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

19) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° dicembre 1977 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

20) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° giugno 1978 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 22 settembre 1978.

21) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 15 ottobre 1978 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 9 febbraio 1979.

22) Area del comune di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre; lavoratori sospesi dal 1° aprile 1979 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 26 luglio 1979.

23) Area del comune di Acerra (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento Montefibre, sospesi dal 3 maggio 1982 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982.

24) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° agosto 1979 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 13 novembre 1981.

25) Area industriale di Acerra (Napoli). — Realizzazione dello stabilimento Montefibre di Acerra (Napoli); lavoratori sospesi dal 1° settembre 1982 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982.

26) Area industriale del comune di Battipaglia (Salerno). — Completamento dei lavori relativi alla costruzione dello stabilimento S.I.R., lavoratori sospesi dal 1° gennaio 1978 o entro tre mesi dalla predetta data:

delibera C.I.P.I. 27 ottobre 1988;
proroga dal 1° luglio 1988 al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 1° aprile 1978.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 31 marzo 1989:

1) Area della Val Vomano (comuni di Isola Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Lavoratori dipendenti dalle imprese operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'autostrada A-24 sospesi dal 16 ottobre 1978 o entro tre mesi dalla predetta data:

delibera C.I.P.I. 21 dicembre 1988;
proroga da centoventi mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1979.

2) Area della Val Vomano (comuni di Isola Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Lavoratori dipendenti dalle imprese operanti per il completamento dei lavori relativi alla costruzione dell'autostrada A-24 sospesi dal 16 ottobre 1978 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989:
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1979.

3) Area della Val Vomano (comuni di Isola Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Realizzazione dell'autostrada A-24; lavoratori sospesi dal 2 maggio 1979 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 28 agosto 1979.

4) Area della Val Vomano (comuni di Isola Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Realizzazione dell'autostrada A-24; lavoratori sospesi dal 12 maggio 1980 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 settembre 1980.

5) Area della Val Vomano (comuni di Isola Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Lavoratori dipendenti da imprese operanti per i lavori relativi alla costruzione dell'autostrada A-24 sospesi dal 5 gennaio 1981 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 18 marzo 1981.

6) Area della Val Vomano (comuni di Isola Gran Sasso, Colledara e Basciano). — Realizzazione dell'autostrada A-24; lavoratori sospesi dal 25 maggio 1981 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 16 ottobre 1981.

7) Area del comune di Genzano (Potenza). — Realizzazione di una diga in terra battuta, opere di scarico in cemento armato e costruzione di un viadotto sulla Fiumarella di Genzano di Lucania (deviazione strada statale n. 169); finanziamenti della ex Casmez; lavoratori resisi disponibili dal 10 agosto 1987 o entro dodici mesi da tale data:

delibera C.I.P.I. 20 luglio 1988;
proroga da dodici mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

8) Area del comune di Genzano (Potenza). — Realizzazione di una diga in terra battuta, opere di scarico in cemento armato e costruzione di un viadotto sulla Fiumarella di Genzano di Lucania (deviazione strada statale n. 169); finanziamenti della ex Casmez; lavoratori resisi disponibili dal 10 agosto 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 a diciotto mesi;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

9) Area dei comuni di S. Arcangelo, Roccanova ed Aliano (Potenza). — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione delle gronde del torrente Sauro e del fiume Agri dell'invaso di Montecotugno, progetto speciale 14/49/M/EIP, finanziato dalla Casmez, resisi disponibili dal 16 ottobre 1985 o entro sei mesi dalla predetta data:

delibera C.I.P.I. 1° dicembre 1988;
proroga da trentasei mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

10) Area dei comuni di S. Arcangelo, Roccanova ed Aliano (Potenza). — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione delle gronde del torrente Sauro e del fiume Agri dell'invaso di Montecotugno, progetto speciale 14/49/M/EIP, finanziato dalla Casmez, resisi disponibili dal 16 ottobre 1985 o entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989:
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986.

11) Area dei comuni di S. Arcangelo, Roccanova ed Aliano (Potenza). — Realizzazione delle gronde del torrente Sauro e del fiume Agri dell'invaso di Montecotugno, progetto speciale 14/49/M/EIP, finanziato dalla Casmez; lavoratori sospesi dal 22 aprile 1986 o entro dodici mesi da tale data:

delibera C.I.P.I. 1° dicembre 1988;
proroga da trenta mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987.

12) Area dei comuni di S. Arcangelo, Roccanova ed Aliano (Potenza). — Realizzazione delle gronde del torrente Sauro e del fiume Agri dell'invaso di Montecotugno; progetto speciale 14/49/M/EIP, finanziato dalla Casmez; lavoratori sospesi dal 22 aprile 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1987.

13) Area dei comuni di Leonforte e Assoro (Enna). — Ristrutturazione dell'adduttrice irrigua ed industriale per l'utilizzazione delle acque del serbatoio della diga Nicoletti sul torrente Bozzetta; lavoratori disponibili dal 12 maggio 1986 o entro sei mesi da tale data:

delibera C.I.P.I. 1° dicembre 1988;
proroga da trenta mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

14) Area dei comuni di Leonforte e Assoro (Enna). — Ristrutturazione dell'adduttrice irrigua ed industriale per l'utilizzazione delle acque del serbatoio della diga Nicoletti sul torrente Bozzetta; lavoratori disponibili dal 12 maggio 1986 o entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

15) Area del comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo). — Aziende impegnate nei lavori di costruzione della rete irrigua e di bonifica della Valle del Vomano, PS23/318 II lotto; lavoratori sospesi dal 17 novembre 1986 o entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

16) Area del comune di Rende (Cosenza). — Imprese impegnate nella realizzazione dell'Università della Calabria, lavoratori resisi disponibili dal 30 novembre 1987 o entro sei mesi da tale data:

delibera C.I.P.I. 20 luglio 1988;
proroga da sei a dodici mesi;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

17) Area del comune di Garcia (Trapani). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione delle opere di adduzione delle acque invasate nel serbatoio Garcia (Trapani), PS/23/441 finanziato dalla Casmez; lavoratori disponibili dal 6 novembre 1986 o entro dodici mesi dalla predetta data:

delibera C.I.P.I. 22 ottobre 1987;
proroga da dodici mesi al 31 dicembre 1987;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

18) Area del comune di Colledara (Teramo). — Realizzazione dell'autostrada A/24 in provincia di Teramo, svincolo di Colledara; lavoratori sospesi dal 1° giugno 1987 o entro sei mesi da tale data:

delibera C.I.P.I. 24 marzo 1988;
proroga da diciotto mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

19) Area del comune di Colledara (Teramo). — Realizzazione dell'autostrada A/24 in provincia di Teramo, svincolo di Colledara; lavoratori sospesi dal 1° giugno 1987 o entro sei mesi da tale data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

20) Area del comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo). — Realizzazione della rete irrigua della Valle del Vomano, PS23/318, II lotto; lavoratori sospesi dal 1° ottobre 1987 o entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 5/1989;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

89A1828

MINISTERO DEL TESORO

Modificazione allo statuto della Banca nazionale del lavoro sezione autonoma di credito alberghiero, turistico e sportivo

Con decreto 10 aprile 1989 del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del turismo e dello spettacolo è stata approvata la modifica dell'art. 15 dello statuto della sezione autonoma di credito alberghiero, turistico e sportivo presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma.

89A1877

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «23ª Expocalzature - Mostra nazionale delle calzature e delle scarpe», che avrà luogo a Bari dal 6 maggio all'8 maggio 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «14ª Miad - Mostra internazionale alimentazione dolciaria», che avrà luogo a Milano dal 6 maggio al 10 maggio 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nello «Star '89 - 20° Salone internazionale del tessile, d'arredamento, tappeti, tendaggi, moquette, stoffe per mobili, rivestimenti murali e biancheria per la casa», che avrà luogo a Milano dal 18 maggio al 21 maggio 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «Chibidue - Salone internazionale degli articoli per regalo della chincaglieria degli articoli per profumeria, della bigiotteria e degli articoli per fumatori», che avrà luogo a Milano dal 2 giugno al 5 giugno 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «Mido '89 - Mostra internazionale di ottica, optometria e oftalmologia», che avrà luogo a Milano dal 5 maggio all'8 maggio 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «37ª Fiera di Roma campionaria generale internazionale», che avrà luogo a Roma dal 20 maggio al 4 giugno 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «4° Abitare il tempo - Giornata dell'arredo classico», che avrà luogo a Verona dal 4 maggio all'8 maggio 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «9ª Euroforestalegno - Salone delle attività forestali e dei sistemi di utilizzazione del legno», che avrà luogo a Verona dal 19 maggio al 22 maggio 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «2° Tecno Mico - Salone biennale delle tecnologie per la fungicóltura», che avrà luogo a Verona dal 19 maggio al 22 maggio 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «3ª Idroterme - Salone del termalismo e delle acque», che avrà luogo a Verona dal 19 maggio al 22 maggio 1989.

Con decreto ministeriale 20 aprile 1989 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «14ª Herbora - Salone internazionale dell'erboristeria e derivati di origine naturale», che avrà luogo a Verona dal 19 maggio al 22 maggio 1989.

89A1852

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di artificio pirotecnico

Con decreto ministeriale n. 559/C.25494.XVI del 29 marzo 1989 l'artificio pirotecnico denominato Stratos, fabbricato in Italia, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* del regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.25493.XVI del 29 marzo 1989 l'artificio pirotecnico denominato Sibilla, fabbricato in Italia, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* del regolamento di esecuzione del citato testo unico.

89A1868

MINISTERO DELLA DIFESA

Determinazione delle zone soggette a limitazioni circostanti l'aeroporto di Venegono, ricadenti nel territorio del comune di Venegono Inferiore.

Giusta quanto previsto dall'art. 715-*ter* della legge n. 58 del 4 febbraio 1963, che apporta modifiche ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717 del codice della navigazione, è stata disposta la pubblicazione, mediante deposito per sessanta giorni consecutivi presso l'ufficio del comune di Venegono Inferiore, della mappa relativa alle limitazioni delle costruzioni ed impianti in alcune zone, ricadenti nel territorio del predetto comune, circostanti l'aeroporto di Venegono.

Nel termine prescritto di giorni centoventi da quello del deposito della mappa anzidetta nell'ufficio comunale, chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato al Ministro della difesa, proporre opposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni che lo riguarda e al decreto interministeriale n. 130 del 16 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 145 del 21 giugno 1985.

89A1880

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico dell'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di economia e commercio dell'Università «La Sapienza» di Roma, sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

tecnologia dei cicli produttivi;
merceologia;
contabilità di Stato;
economia matematica;
economia dei Paesi in via di sviluppo;
finanza aziendale;
tecnica e politiche di vendita;
statistica (biennale);
demografia;
matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni sociali;
tecnica industriale e commerciale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A1914

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero della sanità concernente il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione Again Federation of Italy, in Milano. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 45 del 23 febbraio 1989).

Nel titolo riportato nel sommario e alla pag. 42 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, nonché del testo del comunicato citato in epigrafe, dove è scritto: «... Associazione *Again* Federation of Italy ...», leggasi: «... Associazione *Aging* Federation of Italy ...».

89A1882

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Calmi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 265.000
- semestrale	L. 145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 40.000
- semestrale	L. 25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
annuale	L. 150.000
- semestrale	L. 85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 40.000
- semestrale	L. 25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 150.000
- semestrale	L. 85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 500.000
- semestrale	L. 270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna.	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta.	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 200.000
Abbonamento semestrale	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione.	L. 1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.*